



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A Falck Renewables Sviluppo S.r.l.
frsviluppo@legalmail.it

Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Regione Basilicata
Dipartimento ambiente e energia - Ufficio
compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Alla Provincia di Matera
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

Al Comune di Grottole (MT)
comune.grottole@cert.ruparbasilicata.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore I
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Dr. Paolo Sciacca
sciacca.paolo@mase.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 7990] Progetto di un impianto agrivoltaico, denominato "San Donato", per una potenza complessiva di 19,81 MW comprensivo di sistema di accumulo della potenza complessiva di 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Grottole (MT).

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 1, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI GENERALI

Si richiede di:

- 1.1 integrare il SIA inserendo riferimenti puntuali ai documenti specialistici di progetto ove opportuno;

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5 g di CO₂

- 1.2 revisionare il documento “Quadro di riferimento progettuale” nel quale diverse pagine presentano mancanza di dati e di singoli caratteri (ad esempio a pag. 5 non è presente il dato relativo alla lunghezza dell’elettrodotto).
- 1.3 predisporre, in conclusione del documento “Quadro di riferimento programmatico”, una tabella di sintesi della coerenza del progetto con la pianificazione territoriale vigente esaminata nel progetto stesso.
- 1.4 integrare il documento “Quadro di riferimento ambientale” con un sistema di cartografie a corredo del testo dei capitoli 1.4 e 1.5 (“Analisi della componente suolo, sottosuolo ed acque” e “Vegetazione, fauna ed habitat”).
- 1.5 revisionare il capitolo “1.6 Individuazione degli impatti potenziali e interventi di mitigazione” del documento “Quadro di riferimento ambientale”, allo scopo di descrivere con maggiore dettaglio le interazioni tra le azioni di progetto e i diversi componenti e fattori ambientali (in particolare alcuni che vengono trattati più superficialmente), permettendo di conseguenza di garantire alle valutazioni proposte maggiore affidabilità. Inoltre, si richiede di esplicitare il metodo utilizzato per la valutazione della significatività degli impatti, predisponendo anche una tabella riepilogativa.
- 1.6 Aggiornare il cap.3 del documento A8A300QAM, “Quadro di riferimento ambientale”, effettuando l’analisi degli impatti cumulativi relativi alle componenti: atmosfera e clima, rumore e vibrazioni, campi elettromagnetici, intervisibilità, biodiversità considerando tutti gli impianti FER (realizzati e con iter autorizzativo concluso positivamente) presenti nel raggio di 5km da ognuna delle due aree di progetto.
- 1.7 Presentare una tabella riassuntiva nella quale vengano indicate, per ciascuna area di progetto, le dimensioni catastali, quelle recintate, le aree occupate dai pannelli per ogni singola area e le aree occupate dall’attività agricola.
- 1.8 chiarire se la nuova Stazione Terna che deve essere realizzata è inclusa nella presente valutazione e in caso affermativo presentare lo studio di impatto ambientale relativo anche alla suddetta Stazione e chiarire a quali delle opere in progetto è riferito il valore dichiarato.
- 1.9 integrare il SIA con l’individuazione di specifiche misure per la mitigazione degli impatti previsti e di eventuali misure di compensazione che si rendessero necessarie in relazione all’utilizzo del suolo previsto.
- 1.10 Integrare l’individuazione dei recettori potenzialmente interferiti da tutte le opere di progetto (impianto di produzione, cavidotti, cabine di trasformazione) sia con riferimento alla fase di costruzione sia con riferimento alla fase di esercizio, indicando per ognuno la localizzazione, la tipologia, la destinazione d’uso ed il numero di piani.

Atteso che a pagina 10 del Documento A8A300QAM si afferma “ *L’analisi ambientale è stata condotta su un ambito territoriale di estensione considerata sufficiente per valutare le effettive interferenze con le componenti ambientali coinvolte*”, si chiede di:

- 1.11 quantificare l’estensione territoriale considerata (per ciascuna componente, se differenziate) e si raccomanda che le diverse tematiche ambientali siano caratterizzate anche a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell’intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata).

2 ASPETTI PROGETTUALI

In relazione al cavidotto MT di collegamento tra l’area di impianto e la SSE, si richiede di:

- 2.1 descrivere nel dettaglio il percorso, definendone la lunghezza lungo strade esistenti (distinguendo tra strade asfaltate e piste interpoderali) e in attraversamento di ambiti agricoli, seminaturali e naturali (tra cui l’attraversamento del Fiuma Bradano)
- 2.2 elencare tutte le interferenze del percorso con la rete stradale, il reticolo idrografico e le eventuali aree di vincolo

- 2.3 descrivere per ciascuna interferenza le modalità di risoluzione previste, descrivendo in particolare se l'attraversamento in TOC del Fiume Bradano permetterà di evitare interferenze con la vegetazione riparia esistente
- 2.4 valutare la possibilità di modificare il percorso del cavidotto allo scopo di ridurre significativamente lo sviluppo del cantiere al di fuori del reticolo stradale (atteso che, dall'analisi della cartografia digitale fornita, lo sviluppo del cavidotto lungo strada è per meno del 50% della lunghezza totale);
- 2.5 motivare la citazione ripetuta, nei documenti che costituiscono il SIA, di un elettrodotto aereo che non sembra essere previsto nell'opera soggetta a valutazione: nel caso in cui si tratti di errate indicazioni, provvedere a revisionare i documenti allo scopo di riferirsi con chiarezza all'impianto in oggetto.

Si richiede inoltre di:

- 2.6 Quantificare il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione e gestione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione, specificando anche la frequenza di pulizia dei pannelli, i quantitativi necessari e le fonti di approvvigionamento.
- 2.7 Attesa l'incongruenza relativa al sistema di irrigazione previsto per l'oliveto, tra quanto affermato nel documento A8D000TRS ("Piano preliminare di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo") e quanto affermato nel documento A7B1000RAP ("Studio agro-pedologico e ambientale e progetto impianto olivicolo"), si chiede di specificare se è o meno previsto un sistema di irrigazione; in caso affermativo quantificarne i consumi e confrontarli con i consumi idrici della conduzione agricola ante operam.

3 BIODIVERSITÀ

- 3.1 Si richiede di fornire una descrizione dell'area interessata dall'impianto agro-fotovoltaico, dell'intero sviluppo del cavidotto MT e della nuova Stazione Elettrica di trasformazione, con riferimento alla vegetazione, all'uso del suolo naturale, seminaturale e antropico ed alla fauna presente. Si richiede inoltre una cartografia dell'uso del suolo attuale delle aree interessate dall'impianto e dalle opere di connessione a scala 1:10000 secondo la classificazione Corine Land Cover (almeno al III livello).
- 3.2 Si richiede di prevedere che in ciascuna area dell'impianto sia posizionata, all'esterno della recinzione, una fascia perimetrale vegetata quale misura di mitigazione ecologica e paesaggistica, prevedendo la realizzazione di una siepe perimetrale multispecifica e pluristratificata, composta da specie arboree, arbustive e suffruticose appartenenti alla serie della vegetazione potenziale locale di ampiezza pari ad almeno 5 m.
- 3.3 Si richiede che la recinzione sia strutturata in modo da non impedire gli spostamenti della piccola e media fauna terrestre, prevedendo che sia sollevata da terra di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo ed evitando l'utilizzo di reti plastificate.
- 3.4 Si richiede di aggiornare l'analisi effettuata nel SIA su habitat, vegetazione e fauna facendo riferimento a letteratura più aggiornata.

4 ARIA E CLIMA

- 4.1 Aggiornare/integrare il SIA facendo riferimento agli ultimi dati disponibili della qualità dell'aria nella Regione Basilicata.
- 4.2 Si richiede di aggiornare/integrare il SIA effettuando una valutazione degli impatti potenziali relativa alle fasi di cantiere, di esercizio (nell'ambito della quale deve essere valutata anche la conduzione agricola delle aree di impianto) e di dismissione di tutte le opere in progetto inclusi i cavidotti interrati.
- 4.3 Integrare il piano di mitigazione per l'abbattimento delle polveri in fase di cantiere-costruzione e dismissione) e in fase di esercizio, nell'ambito della quale deve essere valutata anche la conduzione agricola delle aree di impianto, facendo riferimento a tutte le opere in progetto, inclusi i cavidotti interrati.

5 ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

- 5.1 Si richiede, ad integrazione di quanto richiesto al punto 1.4, la predisposizione di una cartografia di dettaglio della rete idrografica principale e secondaria nell'intorno dell'impianto, con indicazioni precise delle possibili interazioni con le diverse porzioni dell'impianto stesso (campo fotovoltaico, recinzione, cavidotto, Stazione Elettrica di trasformazione).

6 RUMORE

- 6.1 Si richiede di integrare lo Studio di compatibilità acustica (Documento A8C000SCA), estendendolo alla fase di cantiere, allo scopo di valutare gli impatti derivanti dalla realizzazione del cavidotto interrato. A tale fine, dovrà essere integrata l'individuazione dei recettori acustici e la relativa caratterizzazione.

Atteso che la presente valutazione di impatto ambientale riguarda il progetto di un impianto fotovoltaico e che a pag. 20 del suddetto documento si afferma che:” *Considerato che le sorgenti teoricamente potrebbe funzionare in continuo (se le condizioni di vento favorevole lo consentono), i rilievi fonometrici, nelle stesse postazioni, sono stati eseguiti anche in periodo notturno convenzionalmente fissato dalla normativa specifica dalle ore 22:00 alle ore 06:00*”, si chiede di:

- 6.2 Chiarire il punto sopramenzionato e specificare perché si è scelto di effettuare l'analisi acustica anche in periodo notturno.

7 VIBRAZIONI

- 7.1 Si richiede l'integrazione della documentazione presentata descrivendo gli impatti derivanti dalla realizzazione di tutte le opere di progetto.

8 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

- 8.1 Si richiede di predisporre un Progetto di Monitoraggio Ambientale che presenti dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di tutte le componenti ambientali potenzialmente interferite dal progetto e per tutte le fasi di progetto (Ante Operam, Corso d'Opera, esercizio e dismissione), facendo riferimento alle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)” e alle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale” approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019. In particolare, il PMA deve comprendere, per ogni componente ambientale considerata, la descrizione delle metodiche di monitoraggio previste (eventualmente attraverso l'indicazione di riferimenti bibliografici e/o normativi), le frequenze, i punti di monitoraggio e le modalità di restituzione dei dati. Le componenti da prendere in considerazione sono costituite almeno da suolo, aria e clima, acque sotterranee, vegetazione, fauna, microclima, rumore e campi elettromagnetici.
- 8.2 Indicare le azioni di mitigazione che si intendono intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzia criticità.
- 8.3 Si richiede inoltre di prevedere un Piano di Monitoraggio delle attività Agricole che, per ciascun anno solare, consenta di verificare il quantitativo medio della produzione agricola, per le diverse tipologie di attività e la continuità dell'attività dell'azienda.

9 VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 9.1 Analizzare il rischio di incendio, il rischio di distacchi, se del caso, anche in relazione al distacco di pala eolica da eventuali vicini impianti autorizzati/in fase di autorizzazione, sulla base del calcolo della gittata, e gli aspetti di sicurezza impiantistica.
- 9.2 Verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR).
- 9.3 Verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali".

10 DISMISSIONE

- 10.1 Aggiornare/integrare il Documento A8D000TRS "Programma di dismissione dell'impianto fotovoltaico" specificando le percentuali ipotizzate di riciclo e le modalità di smaltimento di quanto non riciclabile, nonché le modalità di ripristino del suolo occupato da tutte le opere in progetto.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. "*nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa*".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del

D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Il Coordinatore della
Sottocommissione PNIEC**
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato
digitalmente ai sensi dell’art. 24 D.Lgs.
82/2005 e ss.mm.ii)